

## LA TUTELA DEL PROPRIO TERRITORIO PASSA ATTRAVERSO L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE.



Prende il via da anni ed ogni anno la campagna “Spiaggia Libera” per la tutela del mare e delle spiagge pulite e sulla raccolta differenziata sui litorali. Una lattina, una cicca di sigaretta, una busta di plastica lasciate sulla spiaggia o sugli scogli restano lì ad inquinare il mare ed il litorale per anni, a volte per molti secoli. “Spiaggia Libera”, libera dai rifiuti, è una iniziativa che invita a rispettare il mare e le coste cominciando dai nostri comportamenti individuali, privati. Abbiamo delle coste bellissime ed un mare meraviglioso, impariamo ad amarli ed a difenderli ogni giorno. Il messaggio semplice e diretto: **“La spiaggia libera è sempre meno libera. Non lasciare rifiuti sulla sabbia, perché se per dimenticarli basta un attimo, per smaltirli serve più tempo di quanto immagini”**, infatti un elemento importantissimo su cui riflettere è il tempo di degrado di alcuni rifiuti troppo spesso abbandonati nell’ambiente, tra i quali troviamo: fazzolettino di carta: 3 mesi; Mozzicone di sigaretta: da 1 a 5 anni; Buccie di arancia o banana: oltre 2 anni; Contenitore pellicola per foto: da 20 a 30 anni; Gomma da masticare: 5 anni; Cannuccia: da 20 a 30 anni; Accendino di plastica: da 100 a 1.000 anni; Bottiglie di vetro: 1000 anni; Bottiglie di plastica: mai completamente. Perciò tutto il periodo estivo, ogni anno, in molti stabilimenti balneari di località turistiche del nostro Paese si mettono in piedi delle **“isole ecologiche”** che consentono agli ospiti degli stabilimenti balneari di effettuare la raccolta differenziata, sulla base delle regole contenute nel decalogo riportante i **“dieci consigli da portare in spiaggia”**.

### Il decalogo dell'eco-bagnante:

1. Non usate le spiagge come depositi di rifiuti;
2. Non gettate sacchetti di plastica né in mare né sulla spiaggia. Causano la morte per soffocamento di animali marini come le tartarughe, i delfini e le balene che le scambiano per meduse, il loro cibo prediletto;
3. Se scoprite uno scarico abusivo in mare, segnalatelo subito alla Capitaneria di Porto più vicina oppure al numero verde del Noe, il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (tel. 800.253608);
4. Anche un gesto apparentemente banale come gettare in mare un mozzicone di sigaretta rappresenta un danno per l'ecosistema marino. Sapevate che una sola «cicca» di sigaretta inquina un metro cubo d'acqua?
5. Evitate di raccogliere le stelle marine, i coralli, i molluschi bivalvi, i cavallucci marini. Quando è possibile cercate di convincere i pescatori dilettanti a rigettare in mare i pesci di piccola taglia;
6. Rispettate il divieto di navigazione a motore entro 300 metri dalle coste sabbiose e 150 metri dalle scogliere;
7. Cercate di evitare schiamazzi eccessivi sia sulla spiaggia che in mare;
8. Quando trovate spiagge rese inaccessibili per la presenza di abitazioni o terreni privati, informatene la più vicina Capitaneria di Porto: la legge italiana prevede il libero accesso per tutti al litorale;
9. Se fate la doccia sulla spiaggia o in barca, evitate l'uso di shampoo o bagnoschiuma;

10. Durante la navigazione prestate attenzione alle boe di segnalazione dei subacquei.

Ma una scommessa riuscita è quella dei **volontari**, di diverse associazioni e categorie, che ogni anno scendono in spiaggia per una pulizia straordinaria delle coste, ma anche delle sponde di fiumi e laghi. Gli appuntamenti a cui aderiscono migliaia di volontari sono davvero tanti, le iniziative organizzate lungo le coste della nostra penisola portano alla raccolta ed una collezione di rifiuti di tutto rispetto: buste di plastica, scatolette, mozziconi di sigarette, cannucce, tappi, bottiglie, ancora bottiglie, lavatrici, pneumatici, cucine, materassi, sdraio e carcasse di metallo. Immondizia lasciata tra la sabbia o portata sulle spiagge dalle maree dopo essere stata abbandonata. “Comportamenti scorretti e superficiali duri a morire, che possono arrecare grave danno alla biodiversità e all’ecosistema marino e nei confronti dei quali nell’estate migliaia di cittadini hanno dimostrato la loro voglia di cambiamento, con un gesto concreto e simbolico allo stesso tempo, per dire che la tutela del mare e delle coste non è solo un dovere ma un vantaggio per tutti”. Le iniziative patrocinate da Legambiente, dalle istituzioni statali, ma anche da associazioni di volontario intendono sollecitare a comportamenti più responsabili da parte di tutti i cittadini:

- gesti anche molto semplici come quello di non buttare nell’ambiente il proprio mozzicone di sigaretta, di buttare sempre i rifiuti negli appositi contenitori evitando di destinarli ai pesci, di lasciare nel proprio habitat, senza spostarli, gli animali marini;
- gesti che possono riguardare segnalazioni che saranno inoltrate alle Capitanerie di Porto e agli altri organi competenti: casi di inquinamento della spiaggia e del mare; preclusione di accessi al mare; ingombro della battigia non soggetta a concessione, che quindi deve rimanere libera ed accessibile a tutti; mancanza di accessi e strutture per disabili; incuria dei varchi tra gli stabilimenti (la pulizia è a carico del concessionario della spiaggia); tariffe improprie o obblighi di comprare “pacchetti” comprendenti servizi non richiesti oltre all’ingresso (sdraio, ombrelloni, cabine in abbonamento stagionale, ecc.); natanti a motore troppo vicini alla spiaggia; casi di abusivismo.

I disservizi sulle spiagge, l’inquinamento dell’acqua e l’abusivismo sono i casi più segnalati. Così come il “mare ingabbiato” dagli stabilimenti, a volte abusivi, attaccati uno all’altro che non permettono per chilometri l’accesso alla spiaggia è una delle proteste più ricorrenti dei cittadini. Queste iniziative non hanno l’intento di assegnare bandiere blu o vele a questo o a quel Comune, sono troppe le varianti che possono determinare da un giorno all’altro il mare inquinato o alcuni disservizi. Si vuole invece sensibilizzare verso la tutela dell’ambiente marino e la difesa del diritto ad usufruire di un litorale accessibile sia i turisti che le Amministrazioni locali. L’attenzione deve essere rivolta anche verso l’adempimento che i nostri Comuni costieri devono compiere per la redazione dei **“Piani di spiaggia”**, in modo che quest’ultimi possono essere lo strumento fondamentale per una gestione corretta ed equilibrata della costa tra gli interessi della collettività, quelli dei gestori degli stabilimenti balneari e la tutela del mare, ma anche chiedere alle amministrazioni una maggiore attenzione alla tutela del territorio e un impegno coerente e continuo nel tempo: come piani spiaggia che valorizzino le coste, l’accesso in spiaggia garantito per tutti, la raccolta differenziata. Con le giornate di pulizia delle coste, oltre a dare un piccolo contributo concreto alla tutela del mare, si dimostra che l’enorme quantità di rifiuti che approda sulle nostre coste potrebbe diminuire se le amministrazioni pubbliche realizzassero piani puntuali ed efficaci. **“Ma la sensibilità delle autorità non basta se non accompagnata e sorretta da quella di ciascuno di noi. Il punto di partenza per ogni azione seria è l’informazione”**. Ogni anno, il bottino di Spiagge e fondali puliti evidenzia la scarsa attenzione di troppi cittadini nei confronti della raccolta differenziata e le mancate opportunità di riciclo di materiali con tempi di degrado praticamente illimitati, come la plastica. È indispensabile che la raccolta differenziata diventi una sana abitudine non solo tra le pareti domestiche ma anche quando si trascorre una piacevole giornata in riva al mare, in un bosco o sulle sponde di un fiume.

Forse sarebbe più giusta e mirata anche una sana campagna di pulizia della spiaggia in periodi non sospetti, lontani dai periodi di affollamento delle spiagge e litorali con delle giornate ecologiche. Giornate di sensibilizzazione alla cura dell’ambiente e magari realizzate dopo

mareggiate e/o tempeste, che si sviluppano nel periodo invernale, per eliminare quei materiali che deturpano i litorali delle nostre spiagge, perché avere le spiagge pulite ben prima dell'inizio della bella stagione è un fatto importante per la promozione turistica di un territorio.

**Vito Lorusso**